



SETTORE AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
UFFICIO VAS

DETERMINAZIONE
N. 200 del 15/03/2023

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II., DELLA VARIANTE AL PDF DEL COMUNE DI CABRAS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PT-CRP-27/INT 1 - VALORIZZAZIONE DEL VILLAGGIO DI SAN SALVATORE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con nota n. 2 del 02/01/2023, acquisita al protocollo con n. 65 del 03/01/2023, l'Unione dei Comuni Costa del Sinis - Terra dei Giganti ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al vigente Programma di Fabbricazione del Comune di Cabras relativa al progetto di valorizzazione del villaggio di San Salvatore, allegando il relativo Rapporto Ambientale Preliminare e indicando il collegamento internet dal quale accedere e scaricare gli elaborati del progetto;
- ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la Provincia di Oristano, in qualità di Autorità competente, e l'Unione dei Comuni Costa del Sinis - Terra dei Giganti, in qualità di autorità procedente, hanno individuato i Soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) di seguito riportati, da consultare nel corso del procedimento di verifica per acquisirne il parere:
 - R.A.S. - Assessorato della Difesa dell'ambiente - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazione strategica e Sistemi informativi (SVASI)
 - R.A.S. - Assessorato della Difesa dell'ambiente - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali (VIA)
 - R.A.S. - Assessorato degli Enti locali, finanze e urbanistica - Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica
 - R.A.S. - Assessorato degli Enti locali, finanze e urbanistica - Servizio tutela paesaggistica per le Province di Oristano e Medio Campidano
 - R.A.S. - Assessorato dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio Civile di Oristano
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e per le province di Oristano e Sud Sardegna
 - A.R.P.A.S. Dipartimento di Oristano
 - ATS Sardegna - Dipartimento Prevenzione zona Centro - SC Salute e Ambiente
- l'Ufficio VAS con le note n. 1494 del 25/01/2023 e n. 3071 del 15/02/2023 ha trasmesso il Rapporto ambientale preliminare del Piano in argomento ed il collegamento di accesso agli elaborati di progetto

ai Soggetti competenti in materia ambientale individuati, invitandoli ad esprimere, entro 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, il proprio parere in merito;

- nella fase di consultazione dei SCMA sono state acquisite le osservazioni dei seguenti soggetti:
 - R.A.S. - Assessorato dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio Civile di Oristano. Nota n. 4709 del 01/02/2023
 - A.R.P.A.S. Dipartimento di Oristano. Nota n. 7492 del 23/02/2023.
 - R.A.S. - Assessorato degli Enti locali, Finanze e Urbanistica - Servizio Tutela del paesaggio Sardegna centrale. Nota n. 10001 del 27/02/2023.
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna. Nota n. 4438 del 07/03/2023
 - R.A.S. - Assessorato degli Enti locali, Finanze e Urbanistica - Servizio della Pianificazione paesaggistica e urbanistica. Nota n. 11559 del 07/03/2023
 - R.A.S. - Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali. Nota n. 8358 del 15/03/2023

VISTA la Relazione istruttoria redatta dal tecnico dell'Ufficio titolare del procedimento, depositata agli atti d'ufficio, la quale rappresenta quanto segue:

- la Variante in argomento è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato agli espropri delle aree necessarie alla realizzazione delle dorsali della rete idrica e della rete delle acque nere per il nucleo di San Salvatore del Sinis, finora privo di alcune delle urbanizzazioni primarie (le necessità di approvvigionamento idrico sono attualmente risolte attraverso pozzi su falda freatica che non consentono le necessarie condizioni di controllo della salubrità, mentre le acque reflue vengono smaltite con il periodico svuotamento dei pozzi neri, che non garantisce il controllo delle condizioni sanitarie e di potenziale inquinamento dell'area, oltre che mettere a rischio la potabilità dell'acqua di falda attualmente utilizzata). Nel vigente Programma di Fabbricazione del Comune di Cabras le aree interessate ricadono nelle zone urbanistiche A - centro storico (per una superficie di 6852 mq ca., in parte già di proprietà pubblica) e H3 - rispetto archeologico (per 420 mq); le opere in argomento sono compatibili con tali destinazioni, e pertanto la Variante non comporta la modifica della zonizzazione. In relazione alle risorse finanziarie attualmente disponibili, si è scelto di stralciare dall'intervento gli allacci, che saranno in capo ai singoli utenti, e di rinviare ad una fase successiva la realizzazione dell'impianto di trattamento dei reflui tramite fitodepurazione. La rete di distribuzione idrica verrà alimentata a partire dalla condotta di Abbanoa situata in adiacenza alla SP7, e avrà una lunghezza complessiva di circa 1.200 mt. Essa verrà realizzata prevalentemente lungo il perimetro esterno dell'abitato, integrandovi comunque una rete interna al fine di garantire il servizio nelle unità abitative situate nel nucleo centrale del borgo e per assicurare le condizioni di servizio ai fini antincendio. La rete di smaltimento dei reflui sarà disposta in affiancamento a quella di distribuzione idrica e avrà una lunghezza complessiva circa pari a 1030 m.
- Il Rapporto Preliminare Ambientale dà atto che
 - il comparto oggetto di intervento non ricade fra le aree di pericolosità idraulica identificate dal Piano di Assetto Idrogeologico regionale, dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali e dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, né fra quelle individuate a seguito dell'alluvione "Cleopatra" o tra le fasce di prima salvaguardia ex art. 30ter delle NTA del PAI. Il PAI inoltre non individua aree a pericolosità da frana in prossimità delle aree di intervento; il progetto non richiede dunque l'integrazione di uno Studio di compatibilità geologica e geotecnica. Sono inoltre assenti aree soggette a vincolo idrogeologico es R.D. n. 3267/1923.
 - le aree interessate dalla Variante non sono ricomprese all'interno dei siti della Rete Natura 2000; i siti della Rete più vicini sono la ZSC *Stagno di Cabras* (ITB030036) e il SIC *Stagno di Mistras di Oristano* (ITB030034) localizzate rispettivamente a circa 400 mt e 500 mt di distanza dal borgo, e si ipotizza che la realizzazione dell'intervento non incida sugli habitat delle due aree protette. Gli

interventi sono invece localizzati all'interno del bene paesaggistico *Fascia Costiera* individuato dal Piano Paesaggistico Regionale. Le aree esterne al perimetro dell'edificato sono inoltre classificate dal PPR fra le "Componenti di paesaggio con valenza ambientale", nello specifico *Aree agroforestali - Colture erbacee specializzate*. In vicinanza e all'interno del borgo il PPR identifica 3 Beni Paesaggistici e Beni Identitari classificati con la voce *Ruderi e Domus de Janas*. L'area è notoriamente estremamente importante dal punto di vista archeologico. Il compendio è inoltre ricompreso fra le Aree IBA (*Important Bird Areas*)

- per quanto riguarda la componente acqua, gli impatti ipotizzabili a seguito della realizzazione della rete idrica interna e di quella delle acque nere sono intrinsecamente migliorativi. Non si prevedono impatti rilevanti sulla flora, sulla fauna e la biodiversità dell'area di intervento. Analogamente non si prevedono impatti sulla componente suolo. Per quanto riguarda la componente rifiuti, non si prevedono impatti in fase di esercizio; i rifiuti generati riguardano esclusivamente la fase di cantiere. I materiali di origine naturale saranno riutilizzati, previa caratterizzazione, e i materiali di origine antropica saranno conferiti a discarica autorizzata e trattati nel pieno rispetto della normativa vigente. Per la rilevante presenza di emergenze archeologiche, per la realizzazione degli interventi è proposto un rischio archeologico alto. Non sono previsti impatti cumulativi con altri progetti in corso.
- gli impatti relativi alla fase di cantiere (movimento terra, incremento del traffico veicolare, rumore, polveri) avranno carattere transitorio e reversibile. Si prevede una serie di specifiche misure di mitigazione degli impatti relativi all'inquinamento acustico, all'inquinamento atmosferico e dispersione di polveri, al rischio archeologico.
- fra i pareri acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale consultati, la nota n. 4438 del 07/03/2023 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, evidenzia che la scrivente Soprintendenza ha avuto modo di esaminare il progetto in argomento in sede della conferenza di servizi preliminare ed esprimere il proprio parere, trasmesso con nota n. 36913 del 07/10/2022 ed allegato.

In tale parere si segnala l'eccezionale importanza delle testimonianze archeologiche che interessano il compendio oggetto di intervento, con particolare riferimento all'ipogeo di San Salvatore e parte dell'area circostante. Si rappresenta che alcuni tratti delle reti in progetto interferiscono direttamente con le strutture archeologiche interrato e pertanto non sono compatibili con la tutela del patrimonio archeologico presente e già noto; non potrà dunque esserne autorizzata la realizzazione. Si configura comunque un altissimo rischio che anche le attività di scavo per la posa di tutte le altre opere previste intercettino depositi archeologici, e potranno essere autorizzate esclusivamente a condizione del rispetto di specifiche prescrizioni operative. La fattibilità del futuro impianto di fitodepurazione nella localizzazione ipotizzata richiede specifici approfondimenti di indagine mediante l'esecuzione di adeguati saggi stratigrafici preventivi. Anche per quanto riguarda il tema del paesaggio, la localizzazione di strutture di significativo impatto ed esito, come l'impianto di depurazione previsto, pare difficilmente compatibile con il mantenimento e miglioramento della qualità paesaggistica del contesto. Si rappresenta infine la disponibilità della scrivente Soprintendenza a valutare eventuali proposte progettuali alternative che riducano l'impatto delle opere sul sottosuolo (con riferimento, ad esempio, anche alla scelta dello schema a maglie multiple, proposto per ragioni strettamente funzionali ma che può di fatto costituire elemento di incremento delle criticità del progetto, rispetto ad un approccio più puntuale, volto a minimizzare le opere di scavo e a massimizzare l'integrazione con il contesto, che potrebbe consentire il raggiungimento di elevati livelli prestazionali delle infrastrutture in argomento garantendo al contempo la conservazione dei beni tutelati)

Considerato che nella documentazione esaminata non sono state proposte alternative progettuali differenti rispetto al progetto già esaminato in sede della conferenza di servizi sopra citata, che nel Rapporto Ambientale Preliminare viene riportata solo una parte delle prescrizioni di tutela indicate, e vengono omesse le importanti criticità evidenziate, fra cui l'incompatibilità di alcuni tratti delle condotte previste, si rappresentano nuovamente le importanti criticità già rilevate e si ribadisce il parere già espresso, che si intende integralmente richiamato.

- l'ufficio istruttore rileva doversi prendere atto dei rilevanti impatti derivanti dall'attuazione della Variante sul patrimonio culturale e paesaggistico presente nel compendio interessato, emersi a seguito della consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale, con particolare riferimento al parere della Soprintendenza sopra riportato, e sottolinea in particolare il rilievo riguardante l'opportunità dell'esame di alternative progettuali meno impattanti sulle risorse archeologiche;
- in conclusione, si considera che gli impatti ambientali derivanti dalla Variante in argomento su alcune delle matrici ambientali (quali suolo e assetto idrogeologico, atmosfera, rifiuti, biodiversità) possono considerarsi non rilevanti o eventualmente migliorativi (per quanto concerne le risorse idriche), e l'intervento non presenta rischi per la salute umana o per l'ambiente. Tuttavia, si dà atto invece dell'incompatibilità della realizzazione di alcuni tratti delle reti infrastrutturali previste con le esigenze di tutela delle testimonianze archeologiche, e in generale del rischio di impatti significativi sul rilevante patrimonio archeologico e paesaggistico in tutto il compendio, condividendo senz'altro l'opportunità della valutazione di soluzioni progettuali alternative,

valutando in conseguenza che la Variante in oggetto comporti impatti significativi sull'ambiente, con particolare riferimento alla componente dei beni culturali, si propone dunque di **assoggettarla** alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, anche al fine di procedere ad una considerazione delle possibili alternative progettuali che consentano di dotare il nucleo di San Salvatore delle necessarie reti di urbanizzazione primaria e minimizzare al contempo gli impatti sul patrimonio archeologico e sul paesaggio sopra evidenziati

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 9/2006 relativa a "Conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali" e ss.mm.ii., che conferisce alle Province le funzioni amministrative relative alla Valutazione Ambientale Strategica;
- la DGR 44/51 del 14/12/2010 avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici Comunali";
- la DGR n. 23/6 del 20/04/2016 con la quale il dott. Massimo Torrente è stato nominato Amministratore Straordinario della Provincia di Oristano;
- le Delibere dell'Amministratore Straordinario n. 152 del 29/11/2016, come modificata dalla successiva Delibera n. 178 del 28/12/2016 (ricognizione della macrostruttura della Provincia) e n. 12 del 01/02/2017 (approvazione funzionigramma della Provincia di Oristano);
- il Decreto dell'Amministratore Straordinario n. 21 del 01/12/2021 con il quale è stato conferito al sottoscritto Dott. Raffaele Melette l'incarico di Dirigente del Settore Ambiente e Attività Produttive;

DATO ATTO che:

- il Responsabile del Servizio e del procedimento dott.ssa OBINU PIERANGELA, vista l'istruttoria della dott.ssa CABOI VALENTINA, con la presente proposta n. 754 i cui contenuti sono riportati in premessa, attesta la regolarità e la correttezza dell'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto;
- con la proposta e adozione del presente atto tutti i soggetti coinvolti attestano l'assenza di situazioni di incompatibilità e di condizioni di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi - e degli art. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - recepito dall'Ente con delibera G.P. n. 13/2014;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover assoggettare alla procedura di VAS la Variante al Programma di Fabbricazione del Comune di Cabras relativa al progetto di valorizzazione del villaggio di San Salvatore;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte

1. **DI ASSOGGETTARE** alla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la Variante al Programma di Fabbricazione del Comune di Cabras per la realizzazione del progetto "PT-CRP-27/INT 1 - Valorizzazione del villaggio di San Salvatore", al fine di procedere ad una considerazione delle possibili alternative progettuali che consentano di perseguire gli obiettivi di infrastrutturazione essenziale da cui essa scaturisce e minimizzare al contempo gli impatti sui beni culturali e paesaggistici sopra evidenziati
2. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme, e viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
3. **DI TRASMETTERE** la presente Determinazione all'Unione dei Comuni Costa del Sinis - Terra dei Giganti e ai Soggetti competenti in materia ambientale;
4. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sull'Albo Pretorio online della Provincia per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, oltre che all'interno dell'apposita sezione del sito della Provincia al link <http://www.provincia.or.it/it/canali/ambiente/informazioni-ambientali/valutazione-ambientale-strategica-vas/Procedimento-di-valutazione-ambientale-strategica-VAS/elenco-procedimenti-vas/>
5. **DI DARE ATTO** che il presente atto è impugnabile con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, secondo le modalità ed i termini previsti dalla Legge, da qualsiasi soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse, in conformità a quanto previsto dall'art. 146 - comma 12 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
6. **DI DARE ATTO** che con la sottoscrizione del presente atto viene espresso il parere favorevole sulla regolarità amministrativa ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente regolamento.

Oristano li, 15/03/2023

IL DIRIGENTE
MELETTE RAFFAELE
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Redattore: CABOI VALENTINA
Funzionario: OBINU PIERANGELA
Dirigente: MELETTE RAFFAELE